

## Indagine congiunturale IV trimestre 2012

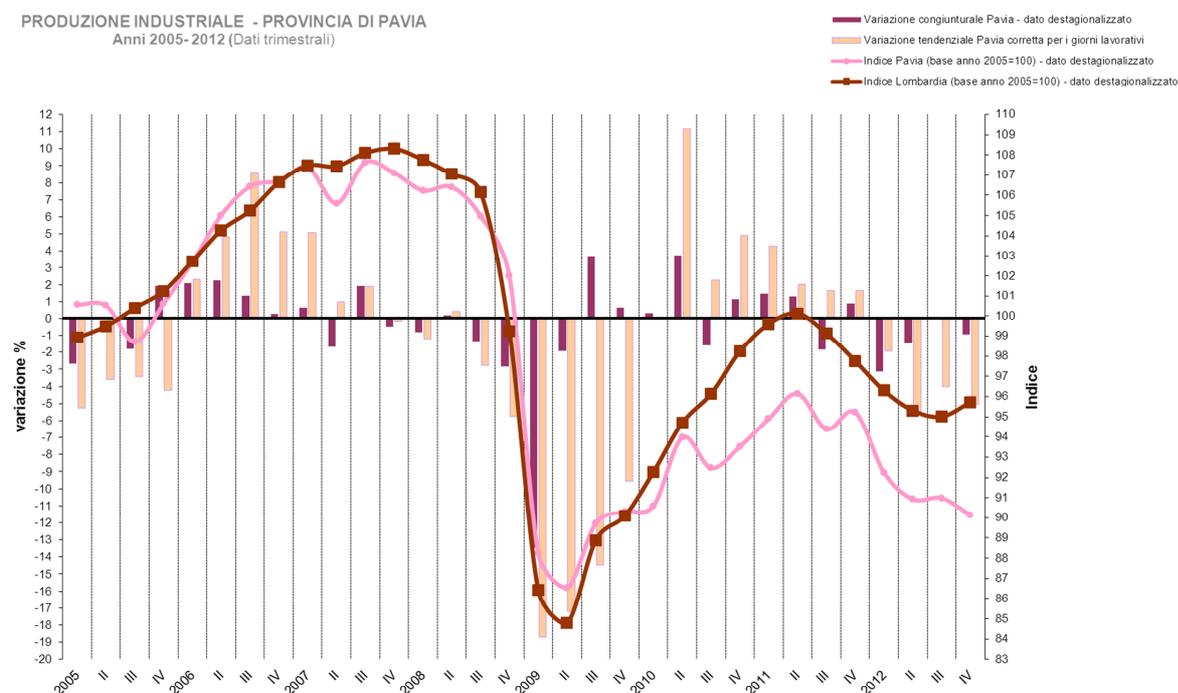
*Produzione ancora in flessione sul 2011: l'industria pavese archivia un anno nero*

L'Italia chiude il 2012 con un crollo della produzione industriale del 6,6% e la provincia di Pavia segue l'andamento registrando, nel quarto trimestre dell'anno, una diminuzione dello 0,9%, nella variazione congiunturale<sup>1</sup> della produzione manifatturiera ed una flessione su base annua del 5%.

Questo il quadro economico dipinto dall'analisi congiunturale trimestrale dell'industria manifatturiera pavese, realizzata dall'Ufficio Studi di Camera di Commercio in collaborazione con Unioncamere Lombardia, Regione Lombardia, Confindustria e Associazioni Artigianato su un numero rappresentativo di imprese del settore, che mostra una dinamica dei livelli produttivi ancora pesantemente negativa e in peggioramento rispetto al rallentamento del calo evidenziato nel trimestre precedente.

Torna ad acuirsi la crisi e si prolunga la fase recessiva iniziata nella nostra provincia nei primi mesi del 2012: dopo un terzo trimestre in cui la caduta dell'attività produttiva sembrava in frenata –probabilmente anche per i consueti problemi di destagionalizzazione, già osservati nei trimestri estivi degli scorsi anni- lasciando sperare in una decelerazione nei ritmi di discesa a cui doveva seguire l'agognata inversione di tendenza, gli ultimi mesi dell'anno sono stati contraddistinti da segnali meno incoraggianti.

PRODUZIONE INDUSTRIALE - PROVINCIA DI PAVIA  
Anni 2005-2012 (Dati trimestrali)



Fonte: Unioncamere Lombardia - Elaborazione Ufficio Studi CCAA - Pavia

<sup>1</sup> Dato destagionalizzato

I dati non sono confortanti: l'indice grezzo, che misura il volume della produzione, subisce l'effetto "cumulo" dei diversi cali sofferti e continua il processo di discesa iniziato nel terzo trimestre dello scorso anno, giungendo a quota 90,13<sup>2</sup>. Anche il dato medio annuo registra una variazione negativa di oltre 4 punti percentuali e approda a 91,25<sup>3</sup>, riportando l'economia pavese indietro di tre anni, quasi ai valori critici della crisi 2008-2009, confermando, se mai ce ne fosse ancora bisogno, della pesante stagnazione in corso.

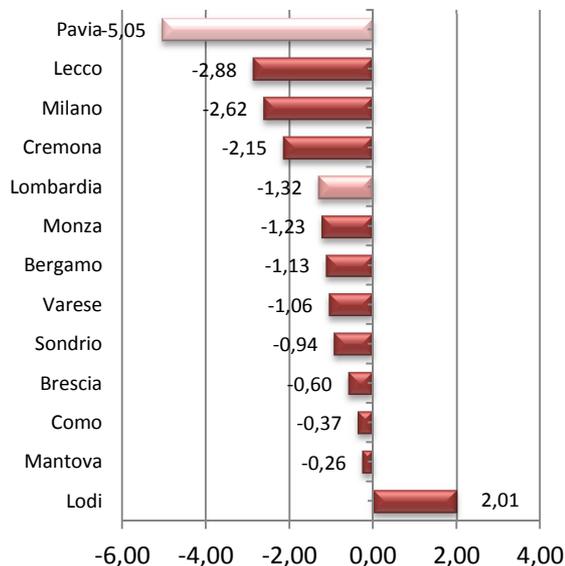
<b>PRODUZIONE INDUSTRIALE PROVINCIA DI PAVIA</b>		
<i>dati corretti per i giorni lavorativi</i>		
<b>Anni</b>	<b>Indice medio</b>	<b>Var.% anno/anno</b>
2001	109,16	0,00
2002	108,23	-0,85
2003	104,15	-3,77
2004	104,30	0,14
2005	100,00	-4,12
2006	105,20	5,20
2007	107,18	1,87
2008	104,66	-2,34
2009	88,95	-15,02
2010	93,13	4,70
2011	95,30	2,33
2012	91,25	-4,24

La dinamica pavese per il trimestre di riferimento risulta più negativa di quella regionale che ha registrato un rallentamento tendenziale dell'1,3% e un dato congiunturale addirittura positivo (+0,7%). La dimensione territoriale offre tuttavia una serie di segni negativi con l'unica eccezione del dato trimestrale tendenziale della provincia di Lodi (si veda il grafico 1), mentre, come testimonia il grafico 2, la variazione annuale è stata negativa in tutte le province. Anche in questo caso Pavia evidenzia performances peggiori rispetto alla media lombarda (-3,7%) e con una variazione media annua pari a -4,2% rimane quartultima nella classifica regionale, seguita solo da Brescia (-4,4%), Bergamo (-4,4%) e Lodi (-5,21%).

<sup>2</sup> dato destagionalizzato, base anno 2005=100

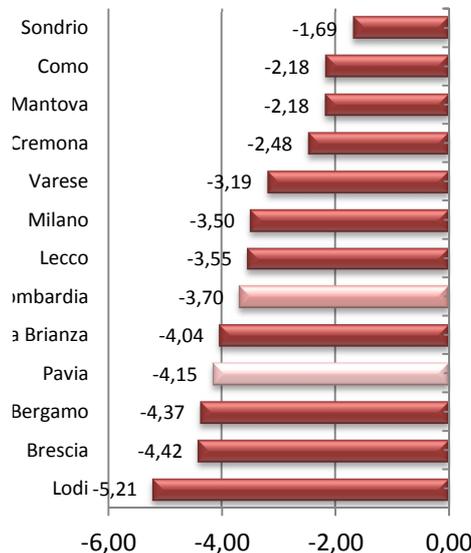
<sup>3</sup> dato destagionalizzato, base anno 2005=100

**Graf. 1 Produzione Industriale delle Province  
Lombarde**  
Variazioni tendenziali per provincia (corrette per  
giorni lavorativi- 4 T 2012)



Fonte Unioncamere Lombardia - Elaborazione Ufficio Studi CCIAA Pavia

**Graf. 2 Produzione Industriale per provincia**  
Variazioni Media Annuale - 2012 (corrette per  
giorni lavorativi)



Fonte Unioncamere Lombardia - Elaborazione Ufficio Studi CCIAA Pavia

La situazione di strutturale di criticità della produzione trova conferma nel dato relativo al fatturato, che negli ultimi mesi dell'anno scende di quasi 2 punti percentuali, messo a dura prova dalla progressiva contrazione del mercato interno (-2,6%) e aggravato, su base annua, dalla debolezza dell'apporto dei mercati esteri (-0,9%) incapaci a sostenerlo.

**Tabella 1- Variazioni tendenziali (dati destagionalizzati)**

	Media Anno 2009	Media Anno 2010	Media Anno 2011	2012				2012 media primi 9 mesi
				I trim	II trim	III trim	IV trim	
Produzione (2)	-14,99	4,58	2,40	-1,95	-5,60	-4,00	-5,05	-4,15
Ordini interni (1)	5,46	5,46	-2,89	1,75	-4,27	-5,71	-2,56	-2,70
Ordini Esteri (1)	-6,97	6,15	1,33	-4,51	0,39	0,31	-0,88	-1,17
Fatturato totale(1)	-12,37	6,94	1,73	-5,91	-1,20	-4,16	-1,95	-3,31
Prezzi materie prime (2)	-1,79	5,85	13,09	6,03	4,21	4,02	3,00	4,32
Prezzi prodotti finiti (2)	-2,42	-0,36	3,40	1,38	0,85	0,77	0,62	0,91

Fonte: indagine congiunturale Unioncamere Lombardia - Camera di Commercio di Pavia

(1) dato deflazionato corretto per giorni lavorativi

(2) dato corretto per giorni lavorativi

Se si considera la variazione media dell'anno, la contrazione della produzione, rispetto al 2011, si attesta, a Pavia, a -4,2%, il fatturato perde il 3,2% e il portafoglio ordini diminuisce di del 2,4% per lo più nella componente interna (-2,8%) mentre si contiene la perdita di commesse estere (-1,1%).

Il contesto recessivo risulta tuttavia meno grave se confrontato con il trimestre precedente. In questo caso il valore della produzione migliora attestandosi a -0,9% con una dinamica delle vendite che segnala addirittura timidi segnali di ripresa soprattutto negli ordinativi interni che ritornano positivi (+0,23%).

**Tabella 2- Variazioni congiunturali (dati destagionalizzati)**

Indicatori	Media Anno 2010	Media Anno 2011	2012				2012 Media Annuale
			I trim	II trim	III trim	IV trim	
Produzione (2)	1,59	0,11	-3,14	-1,42	0,06	-0,94	-1,50
Ordini interni (1)	0,79	-1,29	0,03	-1,96	-0,75	0,23	-0,89
Ordini esteri (1)	0,64	0,03	-0,74	0,42	-0,24	-0,46	-0,19
Fatturato totale (1)	0,42	0,12	-1,37	-0,03	-1,41	0,03	-0,93
Quota fatturato estero (%)	23,27	23,84	24,01	22,33	22,60	23,47	22,98
Prezzi materie prime (2)	2,75	2,55	1,20	0,07	0,87	0,70	0,72
Prezzi prodotti finiti (2)	0,42	0,72	0,21	0,12	0,03	0,22	0,12

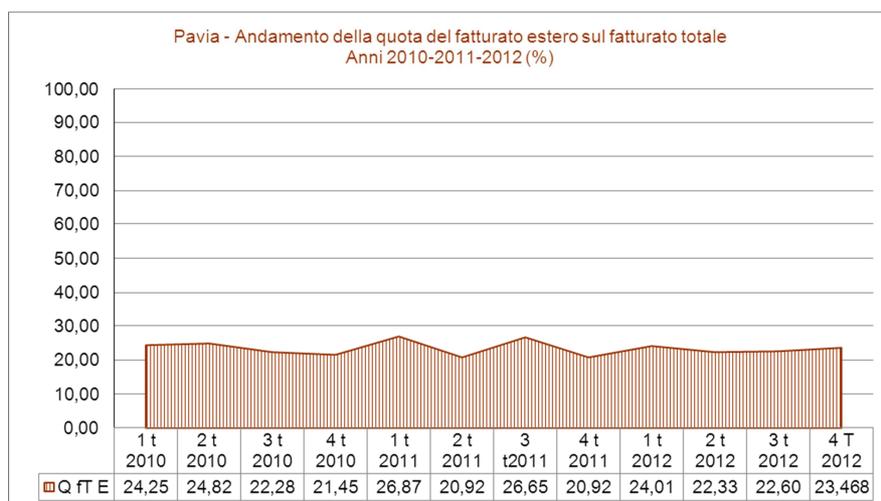
Fonte: indagine congiunturale Unioncamere Lombardia - Camera di Commercio di Pavia

(1) Dato deflazionato e destagionalizzato

(2) Dato destagionalizzato

Avvertenza: la destagionalizzazione e il deflazionamento correggono anche i dati pregressi

Sostanzialmente stabili gli ordini esteri (-0,46%), appesantiti probabilmente dalla recessione dell'Eurozona, che fanno scivolare il fatturato in una perdita contenuta in qualche decimo di punto. Indice della necessità assoluta dell'export per le nostre imprese. In questa ottica, la percentuale del fatturato esportato sembra risalire la china guadagnando quasi un punto percentuale nel trimestre e attestandosi a quota 23,5%.



Anche gli indicatori economici puntano nella medesima direzione. Sono aumentate le ore lavorate ed è diminuito lo stock di scorte, sono aumentati i giorni di produzione assicurata e il tasso di utilizzo degli impianti è risalito.

**Altri indicatori tendenziali (Dati destagionalizzati)**

	2010 media annua	2011 media annua	2012				2012 Media Annuale
			I trim	II trim	III trim	IV trim	
Tasso di utilizzo impianti nel trim.(1)	57,38	62,23	58,35	61,89	58,71	59,65	59,65
Periodo di produzione Assicurata (2)	43,88	40,33	37,51	35,26	32,65	36,77	35,55
Giacenze di prodotti Finiti (3)	-2,28	-11,34	-8,70	-6,00	-11,32	2,04	-5,99
Giacenze di materiali (dato grezzo)	-3,98	-2,58	-7,25	-5,33	-4,05	-4,41	-5,26

Fonte: indagine congiunturale Unioncamere Lombardia - Camera di Commercio di Pavia

(1) Tasso di utilizzo degli impianti nel trimestre (dato destagionalizzato)

(2) Numero di giornate di produzione globale assicurata dal portafoglio ordini a fine trimestre (dato destagionalizzato)

(3) Saldo (punti %) fra indicazioni di eccedenza-scarsità (dato grezzo)

Permane invece il calo dei livelli occupazionali. La continua contrazione dei livelli produttivi preme sull'occupazione che arretra, nell'ultima frazione dell'anno, dell'1,1% su base trimestrale a causa delle minori entrate. La flessione è più marcata nelle imprese al di sotto dei 50 addetti (-2,5%) e, a conferma della situazione difficile sul versante lavoro, si osserva una ripresa del ricorso alla cassa integrazione guadagni documentata dall'incremento della quota di aziende che ha utilizzato ore di CIG nel quarto trimestre (38,2%) nonché della quota di ore di CIG sul monte ore trimestrale (5,2%). Anche in questo caso sono le piccole imprese a fare maggiormente ricorso agli ammortizzatori sociali (11,3%).

Variazione Addetti nel trimestre				Ricorso alla CIG nel trimestre	
Periodo	Tassi (%)*			Ricorso alla Cig (%)*	
	Ingresso	Uscita	Saldo	Quota Aziende	Quota sul monte ore
2011	1,34	1,03	0,31	22,08	1,92
2° T	2,84	1,23	1,62	23,19	2,40
3° T	0,96	2,01	-1,05	28,40	6,43
4° T	0,98	1,09	-0,11	24,24	1,48
2012	0,76	0,82	-0,05	30,99	2,31
2°T	1,48	1,18	0,3	30,91	4,73
3T	1,12	1,78	-0,66	28,95	3,44
4T	0,36	1,45	-1,08	38,24	5,25

\* Dati grezzi

Dati Unioncamere Lombardia - Elaborazione Ufficio Studi Pavia

**Pavia - Industria - Variazioni tendenziali (dati gre)**

	Variazione % addetti nel trimestre (1)	CIG: variazione % su monte ore
10-49 addetti	-2,50	11,30
50-199 addetti	-0,44	5,76
200 addetti e oltre	-0,76	0,00

## Artigianato

Il quarto trimestre del 2012 si è chiuso con un bilancio nuovamente negativo per l'artigianato pavese. La scarsa propensione all'estero tipica della piccola impresa (5,5% la quota di fatturato estero sul totale) e l'elevata presenza di subfornitori rendono assai vulnerabile il settore quando il mercato interno entra in crisi. La produzione è diminuita del 3,7% per cento rispetto allo stesso trimestre del 2011, appesantendo il trend negativo del trimestre precedente, segnato da un calo del 4,6%. Anche l'indice dei livelli produttivi continua l'andamento negativo toccando quota 71,45<sup>4</sup>. Per il fatturato, che è valutato a prezzi correnti, è stato registrato un andamento negativo piuttosto pronunciato (-6,4%), anche peggiore del trend dei tre mesi precedenti (-5,2%). Il quadro recessivo è stato completato dal più pesante andamento della domanda. Gli ordini complessivi sono apparsi in calo, tra ottobre e dicembre, del 8,2%, con un sensibile aggravamento della tendenza rispetto al -2,3% del trimestre precedente. Un dato che risulta sensibilmente peggiore rispetto all'andamento del fatturato prospettando un'evoluzione negativa anche per il prossimo trimestre.

Provincia di Pavia - Artigianato - Variazioni tendenziali											
Indicatori	2010	2011				2011	2012				Media anno 2012
	media annua	I trim	II trim	III trim	IV trim	media annua	I trim	II trim	III trim	IV trim	
Produzione (1)	-1,52	-1,99	2,72	3,88	1,10	1,43	-0,91	-3,21	-4,64	-3,79	-1,49
Ordini Totali (1), (2)	-0,42	-3,45	2,79	0,10	0,02	-0,13	1,19	-6,97	-2,30	-8,17	-1,98
Tasso di utilizzo degli impianti	61,01	63,74	64,82	59,79	63,31	62,91	62,46	61,26	57,46	57,09	30,25
Fatturato totale (1), (2)	0,53	-2,21	-1,06	-3,65	-0,10	-1,76	-3,08	-7,28	-5,36	-6,45	-2,95
Giacenze prodotti finiti (3)	-16,36	-23,81	0,00	-8,70	-28,00	-15,13	-35,29	-27,27	-18,18	-19,23	-15,07
Giacenze materie prime (3)	-13,14	-7,58	-1,49	-4,55	-12,50	-6,53	-17,65	-20,34	-13,64	-16,92	-9,41
1) dato corretto per giorni lavorativi											
2) dato deflazionato											
3) Saldo punti (%) fra indicazioni di eccedenza-scarso - dato grezzo											

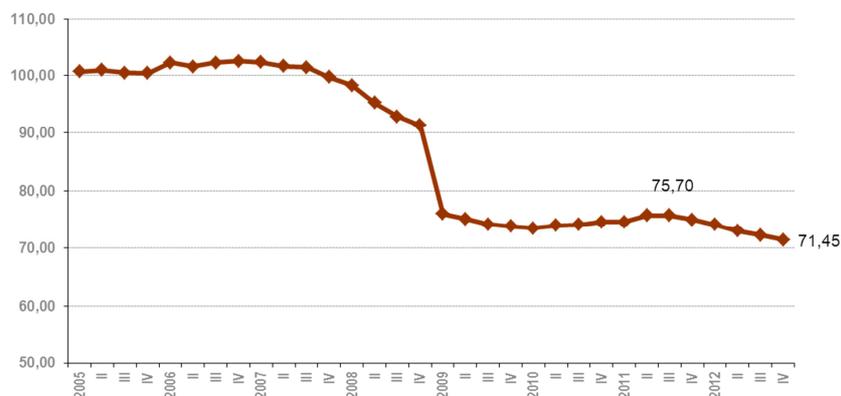
Fonte: Unioncamere Lombardia - Elaborazione Ufficio Studi - CCIAA Pavia

Provincia di Pavia - Artigianato - Variazioni congiunturali											
Indicatori	Anno 2010	2011				Anno 2011	2012				Media - 1° semestre 2012
		I trim	II trim	III trim	IV trim		I trim	II trim	III trim	IV trim	
Produzione (1)	0,15	-0,36	2,36	-0,64	-1,16	0,05	-1,19	-1,44	-1,02	-1,09	-1,19
Ordini Totali (1), (2)	0,08	-0,64	3,38	-1,86	-0,95	-0,02	-0,36	-3,13	-0,04	-2,62	-1,54
Fatturato totale (1), (2)	-0,35	-2,00	3,96	-4,61	2,29	-0,09	-2,72	-2,47	-0,13	-1,60	-1,73
Prezzi materie prime (1)	3,16	6,44	3,27	3,27	3,84	4,21	2,04	1,42	1,30	1,59	1,59
Prezzi prodotti finiti (1)	0,46	1,31	0,57	0,34	1,02	0,81	0,17	0,10	-0,53	0,40	0,03
Addetti fine trimestre (3)	0,11	-0,60	3,86	-2,41	-1,48	-0,16	-0,39	-3,24	-0,32	-3,14	-1,77
1) dato destagionalizzato											
2) dato deflazionato											
3) Saldo punti (%) fra ingresso-uscita											

Fonte: Unioncamere Lombardia - Elaborazione Ufficio Studi - CCIAA Pavia

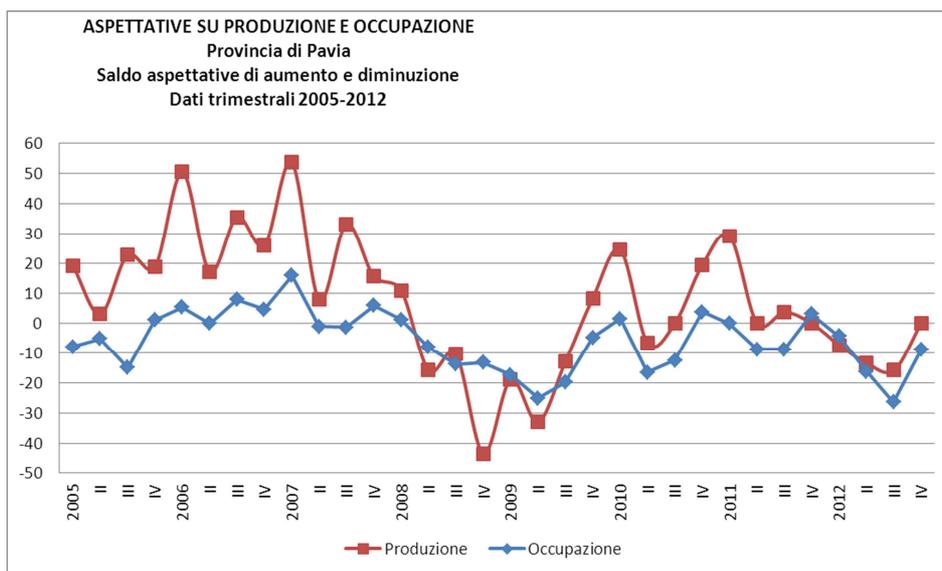
<sup>4</sup> dato destagionalizzato, base anno 2005=100

Pavia - Artigianato - Andamento dell'indice della produzione  
Anni 2005-2012 (dati trimestrali)

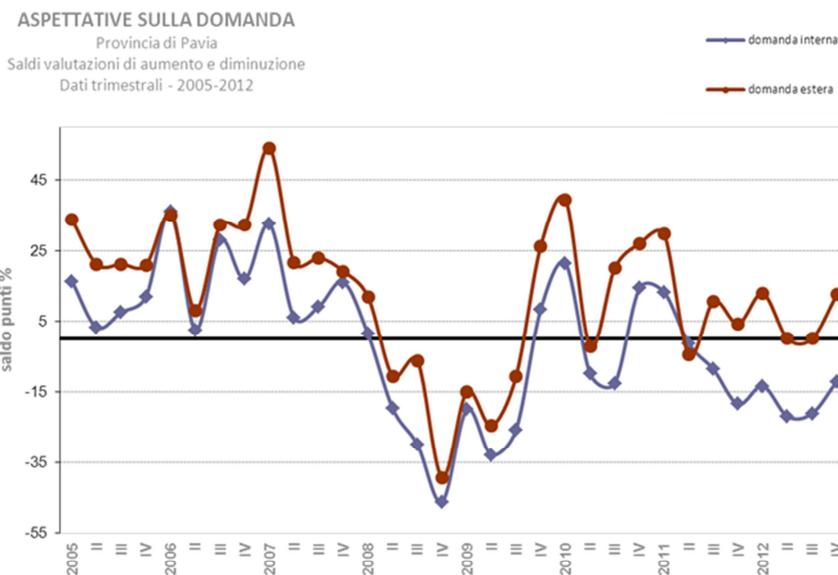


## Previsioni

Le previsioni di breve periodo trovano gli operatori dell'industria intervistati piuttosto fiduciosi e concordi su una buona aspettativa di stabilità dei livelli della produzione (50%). La novità più confortante arriva però dal fronte del lavoro dove quasi otto imprenditori su dieci dichiarano di prevedere stabilità dell'occupazione.



Le aspettative degli imprenditori per il primo trimestre 2013 presentano un lieve miglioramento per domanda interna seppur ancora in terreno negativo, ed estera (le uniche con un saldo positivo). A conferma del miglioramento del clima congiunturale tuttavia occorre rilevare come le aspettative di aumento superino quelle di diminuzione sia nella domanda estera (45,8%) sia in quella interna (51,5%).



Fonte: Unioncamere Lombardia - Camera di Commercio di Pavia

*I dati della congiuntura manifatturiera pavese del quarto trimestre 2012 evidenziano qualche timidissimo spunto di positività ma la situazione generale non ci consente di interpretare tale risultati con troppo ottimismo. Commenta il Presidente della Camera di Commercio Giacomo de Ghislanzoni Cardoli. Il crollo dei consumi interni causato dal sentimento di sfiducia maturato in questi anni da imprese e famiglie che si è esteso ormai anche al settore alimentare, non accenna a diminuire e continua a comprimere la domanda interna. Il calo del fatturato e le difficoltà di accedere al credito o di riscuotere i propri crediti inoltre, non solo scoraggiano nuovi investimenti ma spingono addirittura a chiudere i battenti anche le aziende "sane". E' quanto mai urgente porre il freno a questa recessione e alla emorragia di attività e i prossimi mesi saranno il vero banco di prova per capire se gli accenni positivi dei dati registrati nell'ultimo trimestre dell'anno anticipino o meno una reale inversione di tendenza. Dipenderà senz'altro anche dalla stabilità politica e dalla capacità del governo di mettere subito in campo azioni per ridare fiducia a imprese e famiglie e che abbia come priorità le riforme e la crescita. Nel frattempo la Camera di Commercio ha attivato interventi concreti di sostegno alle imprese impegnando risorse per 1,3 milioni di euro . Sono stati pubblicati nei giorni scorsi i bandi diretti alla concessione di contributi per favorire l'internazionalizzazione delle MPMI pavesi, la promozione dell'economia del territorio e il conseguimento di certificazioni per sistemi di gestione qualità, ambiente, sicurezza, turismo e per certificazioni volontarie di prodotto, e uscirà entro fine marzo il bando per l'abbattimento dei tassi in conto interesse e per la riduzione delle commissioni di garanzia su finanziamenti alle aziende della provincia. Il nostro obiettivo è restituire coraggio ai nostri imprenditori dando loro opportunità per resistere.*